

# Aumenti in busta paga: la piattaforma c'è

Approvata da tutti  
i consigli di fabbrica  
Ora tocca all'azienda

## AUTOMOTIVE

■ «Le auto stanno diventando troppo costose, le fabbriche potrebbero chiudere». L'allarme di Carlos Tavares, tra l'altro subito raccolto dai sindacati italiani.

### Allarme e proiezioni

Le vendite di auto europee stanno diminuendo e per il ceo a farne le spese saranno le fabbriche. Non è nuovo a preoccupazioni sull'elettrificazione dell'Ue ed è tornato a dire: «Per la classe media, i veicoli elettrici sono troppo costosi». Conti alla mano: «Se una fabbrica europea costruisce da 200.000 a 300.000 auto all'anno e le vendite di auto scendono da 13 milioni a 10, puoi calcolare quante fabbriche in esubero hai in Europa». E ancora: «C'è poca energia, nessuna infrastruttura e le auto sono troppo costose». Per questo ha chiesto sovvenzioni temporanee per le auto compatte, di tipo più economico con, ad esempio, tecnologia mild-hybrid, per garantire che l'età media del parco veicoli non aumenti ulteriormente.

### Subito interviene la Fim Cisl

E il segretario nazionale Fim Cisl, Ferdinando Uliano è stato il primo a farsi sentire: «Lo diciamo

con forza e con tutta la nostra determinazione: siamo contrari che tutto il costo della transizione elettrica sia pagato dai lavoratori. La sostenibilità sociale della transizione è irrinunciabile. E questa nostra posizione netta è rivolta a tutti i soggetti coinvolti: Stellantis e a tutte le aziende del settore, alle associazioni di categoria, alle istituzioni e al futuro Governo».

### Il rinnovo del contratto

Ma intanto tutto il fronte sindacale è impegnato sul rinnovo del contratto dei lavoratori del settore. Insieme, in un'assemblea nazionale dei rappresentanti di Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcfr, avevano elaborato la piattaforma di rinnovo del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro di Stellantis.

La parte da leone era indicata nel recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. In soldoni veniva chiesto un incremento della paga base nel 2023 dell'8,4%, nel 2024 del 4,5%, nel 2025 del 2,5%. Ciò significa che nel 2023 si richiede un aumento medio mensile di circa 153 euro.

Ieri la comunicazione che la piattaforma è stata approvata da oltre il 98,8% dei rappresentanti sindacali aziendali, riuniti nei Consigli di fabbrica. Le segreterie nazionali hanno già provveduto a trasmettere la piattaforma a Stellantis «per l'avvio del confronto che auspichiamo si possa già svolgere nel corso del mese di ottobre». ● KV



Una linea di montaggio di Cassino Plant

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 16 %